

**I pro e i contro****Dove ci porta  
l'Intelligenza  
Artificiale**

Aspettando il Festival del Futuro: oggi alle 18 all'Area 12 Hub di via Arturo Reggio 12, Brescia, l'evento Bresciaoggi-Gruppo Athesis su «Intelligenza artificiale e lavoro: questione di cervello – uomo, software, nuova produttività». Tutti benvenuti.

**MAURIZIO TIRA**

**I**l futuro è imprevedibile, quindi non retroagisce come motivazione. Da Benasayag a Galimberti, psicologi-

ci e filosofi ci ricordano che dobbiamo tornare a dare ai giovani le ragioni per una speranza. Se le tante crisi/transizioni che stiamo vivendo ci lasciano in una situazione di profondo smarrimento rispetto alle prospettive sul futuro a breve e medio termine, percepito come una minaccia che genera preoccupazione e angoscia, e non più desideri e speranze, l'Intelligenza Artificiale sembra promettere una prospettiva

opposta. In molti campi del sapere è estremamente promettente. Pensiamo alla ricerca medica, alla fisica sperimentale, all'applicazione a modelli previsionali meteorologici, al monitoraggio ambientale.

Sapere prima e meglio può salvare vite umane, generare ricchezza e benessere. Se il futuro sarà prevedibile, potremmo un giorno anche avere informazioni sul nostro destino personale.

> SEGUE A PAGINA 15



## Dalla Prima

# I pro e i contro: dove ci porta la tecnologia IA

MAURIZIO TIRA

**F**orse anche sulla durata della nostra vita. Basterà tutto ciò a ridarci quella fiducia che pare smarrita? Potremo recuperare la necessaria motivazione per agire? Avremo la capacità di utilizzare intelligentemente queste enormi potenzialità? Le avremo tutti allo stesso modo sul pianeta? Domande che mi pare ritornino frequentemente nei non pochi documenti degli organismi internazionali sugli aspetti etici dell'applicazione dell'IA: un'inedita e salutare attenzione.

La preoccupazione si concentra soprattutto sull'educazione all'utilizzo di questo strumento, derivante dalla preoccupazione della concentrazione del potere. La raccomandazione Unesco sull'Etica dell'IA, adottata nel novembre 2021, riconosce che le tecnologie di IA possono avere un potenziale effetto benefico per l'ambiente e gli ecosistemi, ma gli Stati e le imprese dovreb-

bero valutare l'impatto ambientale diretto e indiretto del sistema di IA, inclusa la sua impronta di carbonio, il consumo di energia e l'impatto ambientale dell'estrazione delle materie prime per sostenere la produzione di tecnologie IA. La digitalizzazione non è ambientalmente neutra: circa il 2% in media delle nostre emissioni di CO2 è già oggi legato al solo utilizzo della posta elettronica (circa 150 kg all'anno a testa). Una seconda preoccupazione riguarda il divario tecnologico che l'IA rischia di amplificare, soprattutto rispetto al possesso dei dati, minacciando i diritti umani e le libertà fondamentali, oltre ai valori e ai principi dei popoli. Un terzo punto di attenzione è la responsabilità, etica e legale, per l'utilizzo dei sistemi di IA. Nella stessa linea di attenzione, la proposta della Commissione Europea per una legge sull'IA, per la quale il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione negoziale il 16 giugno

2023 e le Raccomandazioni del Consiglio dell'Ocse del 2019, secondo la quale le parti interessate nel campo dell'IA dovrebbero rispettare lo Stato di diritto, i diritti umani e i valori democratici durante tutto il ciclo di vita del sistema.

Da ultimo, la risoluzione del Consiglio d'Europa «Il potere trasformativo dell'istruzione: valori universali e rinnovamento civico», discussa pochi giorni fa a Strasburgo, con la sottolineatura dei potenziali effetti e rischi dell'uso di sistemi di IA sul comportamento, sullo sviluppo del bambino e sulla capacità di agire di educatori e discendenti, nonché sulle ricadute socioeconomiche individuali e collettive per il futuro del lavoro. Posizioni di retroguardia o, finalmente, una valutazione ex ante degli effetti del tecnopolio, troppo spesso attore incontrollato, ben più potente della politica? Abbiamo spesso pensato che «volere è potere». Oggi pare siamo indotti a «volere ciò che possiamo».

**Dall'ambiente alla sicurezza: la tecnologia va maneggiata con cura in ogni suo aspetto**